

La kermesse Paestum città cantiere per accogliere la Borsa

Erminia Pellecchia a pag. 35



La kermesse Quasi ultimato il restauro del Tabacchificio Cafasso che inaugurerà con la Bmta il 25 novembre Picarelli: il sindaco ha capito che l'iniziativa valorizza il territorio, l'archeologia industriale dialoga con la Magna Grecia

Paestum città cantiere per accogliere la Borsa

Erminia Pellecchia

Una fontana zampillante circondata da ulivi e aiuole di cicas e bossi sagomati, il green total acceso dalla tavolozza di rossi e bianchi dei ciclamini e dall'arancio delle strelitzie, più note col poetico nome di uccelli del paradiso. È un'oasi di pace il giardino dell'ex Tabacchificio Cafasso di Paestum, in fase avanzatissima di restyling e pronto ad accogliere dal 25 al 28 novembre la Borsa mediterranea del **turismo archeologico**. C'è fermento all'interno del vecchio opificio dove, accanto agli ultimi ritocchi di maquillage, si stanno già allestendo gli stand che ospiteranno i 150 espositori tra cui una rappresentanza di 15 Paesi esteri. «Ma la città tutta è un cantiere - racconta emozionato Ugo Picarelli, fondatore e direttore della Bmta - pavimentazione stradale rifatta, fiori dappertutto, bandiere e stendardi di tutti i siti minori della Campania, di cui Paestum si fa promotore per la regione intera, con gli operatori che non vedono l'ora di ripartire con la loro offerta turistica all'insegna della destagionalizzazione e dell'offerta culturale ed enogastronomica.

Questa è la grande sfida che mettiamo in campo a favore del sito Unesco e della sua destinazione, che il sindaco di Capaccio Paestum Franco Alfieri ha saputo cogliere, mettendo a disposizione della comunità questo monumento dall'enorme valore storico-culturale e identitario». Restaurato, tra l'altro, a tempi record, conferma orgoglioso il primo cittadino: «Lo riapriremo alla fruizione pubblica con una grande festa proprio in occasione dell'inaugurazione della Borsa 2021, manifestazione a cui diamo finalmente una sede definitiva all'altezza del suo prestigio, creando un legame simbolico tra questo straordinario esempio di archeologia industriale di inizio '900 e le testimonianze del nostro passato che affonda nella Magna Graecia».

Direttore Picarelli, una partenza in grande stile.

«Direi piuttosto un traguardo finalmente raggiunto, atteso da 24 anni e inseguito da 30: la Bmta non è più perennemente in cerca di spazi idonei, ora ha una casa a misura della mission che persegue dal 1998, quando ho voluto dare vita ad una iniziativa che affiancasse il processo di valorizzazione del Parco ar-

cheologico di Paestum e Vela che quell'anno era divenuto patrimonio mondiale dell'umanità. E con gioia ritroveremo oggi quale nostro presidente onorario proprio Mounir Bouchenaki, che all'epoca della candidatura del sito all'Unesco era direttore dell'Ufficio del Patrimonio, un intellettuale sempre vicino alla Borsa e, dal 2013, cittadino onorario di Capaccio-Paestum».

Come ha pensato questa edizione numero 23?

«Le fiere di prodotto come la Bmta hanno il dovere di essere non solo strumento di relazioni, ma di presentare best practices che possano essere fattibili a breve-medio termine con prospettive di sviluppo locale e occupazionali. Cercheremo di disegnare le buone pratiche per un futuro immediato "new normal" con tre visioni che dalla Campania si allargano all'Italia tutta fino a raggiungere una dimensione internazionale. Protagonista del programma è il turismo culturale e sostenibile, è un discorso ampio e importante perché significa soprattutto affrontare tante sfaccettature, non solo ambientali, ma anche sociali e politiche».

Si parla tanto di turismo di vi-

cinanza, Franceschini incentiva il viaggio alla scoperta dei piccoli borghi, ci sarà un segmento in Borsa?

«Da sempre il nostro impegno è di non promuovere solo i siti di grande attrazione; quest'anno come non mai saranno protagonisti i Comuni di Nocera Superiore, Lettere, Positano, Eboli, Centola Palinuro, Unione dei Comuni dell'Alto Cilento, Benevento, Salerno. Abbiamo poi la sezione ArcheoIncoming tesa a recuperare la domanda europea e dei nostri connazionali che, al nostro Belpaese preferiscono luoghi come la Croazia o la Grecia».

C'è entusiasmo e si prevedono molte presenze.

«Accolte in sicurezza totale. Per l'accesso al Tabacchificio sarà richiesto il Green pass, il controllo della temperatura e l'utilizzo della mascherina. Coloro che provengono da Paesi extra Ue dovranno presentare un certificato di vaccinazione in lingua inglese, che confermi l'effettuazione e il tipo di vaccino approvato da Ema. Poi, grazie al partner sanitario Centri Verrengia ci sarà, già dal 24, all'ingresso, un'unità mobile che effettuerà test molecolari, antigenici e sierologici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.